



**Seminario Nazionale per l'approfondimento degli aspetti tecnici relativi al  
Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (ex art. 27, co. 4 D.lgs. n. 31/2010 e ss.mm.ii.)**

INTERVENTO DEL PARTECIPANTE:

Andrea Minutolo – responsabile scientifico  
Legambiente Nazionale

14/09/2021

## DALLA “CNAPI” ALLA “CNAI” L'IMPORTANZA DI NON LASCIARE NULLA AL CASO

La posizione di Legambiente è nota ed è stata chiara fin da subito:  
**Il Deposito Unico Nazionale è una delle priorità del nostro Paese.**

- l'esperienza vissuta nei decenni passati, e cioè quella di essere costretti a sopportare i rischi indebiti dovuti alla collocazione per nulla appropriata dei vari siti nucleari in tutta Italia, porta a pretendere che il sito per il futuro Deposito Unico Nazionale venga scelto con oculatezza, oggettività e trasparenza, nel pieno rispetto dei criteri di esclusione e di approfondimento.
- L'individuazione di un unico sito per la conservazione in sicurezza dei rifiuti radioattivi a bassa, bassissima e media intensità è l'unico modo per garantire l'adeguato trattamento e smaltimento dei rifiuti radioattivi.
- Legambiente non condivide la scelta di utilizzare il Deposito Nazionale anche per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti ad alta intensità che, secondo la nostra associazione, dovranno invece essere collocati, ancor prima della disponibilità del Deposito Nazionale, in un Deposito comune individuato dall'UE. Appare chiaro come l'iter per l'individuazione e la costruzione di un deposito nazionale debba essere accompagnato da una forte e rinnovata pressione sull'Unione Europea per l'individuazione del Deposito Comune.

# DALLA “CNAPI” ALLA “CNAI” L'IMPORTANZA DI NON LASCIARE NULLA AL CASO

**Alcuni approfondimenti da fare prima di continuare con l'iter...**

Analisi sulla pericolosità idraulica e geomorfologica dei siti

Analisi sul rischio di incidente

Analisi di “rete”

Analisi sul Paesaggio e i beni culturali

Analisi sull'accessibilità dei siti

## DALLA “CNAPI” ALLA “CNAI” L'IMPORTANZA DI NON LASCIARE NULLA AL CASO

Alcuni approfondimenti da fare prima di continuare con l'iter...

**valutazioni errate o applicate discrezionalmente e non in maniera omogenea per ogni sito** (CE10 sulla soggiacenza o sulla vulnerabilità della falda acquifera; CE03 sulla presenza di faglie o pieghe con relativi assi di sinclinale si basa su una cartografia a scala inappropriata; CE12 risulta “diversamente applicata” la valutazione delle distanze minime dai centri abitati)

**valutazioni non aggiornate** (ad esempio, per il criterio CE04 la pericolosità idraulica non prende in considerazione eventi di alluvionamenti recenti dovuti spesso ad una trasformazione del territorio successiva alla cartografia utilizzata).

**terminologia utilizzata** (rispetto al criterio di approfondimento CA11 inerente *“le produzioni agricole di particolare qualità e tipicità e luoghi di interesse archeologico e storico”*; rispetto al CE13 inerente all'esclusione delle aree a distanza inferiore a 1 km da viabilità diversa da *“autostrade e strade extraurbane principali”*)

DALLA “CNAPI” ALLA “CNAI”  
L'IMPORTANZA DI NON LASCIARE NULLA AL CASO

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**